

Brevi linee-guida per l'integrazione e l'applicazione dell'approccio "CULPEER" nelle scuole



CULPEER

Gefördert durch



Erasmus+
Schulbildung

- Il problema dell'**esclusione sociale in ambito scolastico** è molto sentito e considerato molto importante per tutti **gli Stati membri dell'UE**, soprattutto nelle grandi città e nei centri urbani.
- I giovani studenti **vedono sempre meno prospettive** in termini di sviluppo personale e professionale o di inclusione sociale, nel confrontarsi con gli ostacoli presenti nel loro contesto.

- Molti dei giovani a rischio di esclusione sociale non riescono ad accedere ai sistemi educativi, sia essi formali che informali.
- La maggior parte degli approcci pedagogici classici non riescono a raggiungere questi giovani compromettendo le loro vite e il loro futuro – sociale, culturale e professionale.



*Illustrazione da: C R
Sasikumar, source:
<http://indianexpress.com/article/opinion/columns/defined-by-exclusion/>*

- Molti studi ed esperienze hanno rilevato che, quando si affianca all'approccio teorico-cognitivo (utilizzato nelle scuole), un approccio artistico – culturale in combinazione con gruppi culturali di giovani che utilizzano il *peer learning* (*apprendimento tra pari*), le **esperienze concrete** e gli **scambi socio-culturali** creano le condizioni che **consentono di trovare soluzioni riguardanti i problemi di integrazione e sociali.**

- La combinazione degli approcci culturali e i metodi di apprendimento tra pari aprono nuove possibilità per risolvere i problemi di integrazione sociale, non solo a livello politico e amministrativo ma anche a livello di base. Avviare e rendere visibili gli effetti di un dialogo socio culturale tra i partecipanti comporta una grande opportunità per influenzarsi reciprocamente attraverso la musica, i progetti artistici e teatrali.

I vantaggi del peer learning

- Il peer learning prevede che gli studenti lavorino insieme come in una squadra al fine di progettare e creare una comunità di apprendimento che fa affidamento su di loro e nella quale essi stessi hanno un ruolo.
- Tutto questo comporta lo sviluppo dell'**abilità di collaborazione**.

I vantaggi del peer learning

- Si è inoltre osservato che lasciare l'autorità dell'insegnante sullo sfondo (non guidare il processo educativo o fissare degli obiettivi) aumenta le possibilità per gli studenti di impegnarsi nella riflessione e nell'esplorazione di nuove idee.

I vantaggi del peer learning

- Gli studenti acquisiscono maggiore padronanza nel comunicare nell'area tematica, perché sono **in grado di articolare la loro conoscenza, ricevere feedback dai loro pari ed imparare sperimentando differenti ruoli e punti di vista.**

I vantaggi del peer learning

- Il peer learning è una metodologia di apprendimento che si riferisce ad un gruppo di studenti che si prende collettivamente la responsabilità di individuare i bisogni di apprendimento e di pianificare come raggiungerli.
- Questo costituisce un'abilità fondamentale dell'imparare-come-apprendere e allo stesso tempo costituisce un'esperienza pratica di interazione.

Vantaggi – perché l'apprendimento culturale tra pari è necessario?

- L'apprendimento culturale tra pari fornisce maggiore flessibilità e valore agli altri approcci di peer learning ed è particolarmente utile per quegli allievi in condizone di svantaggiato perchè facilita l'ingresso ai processi di apprendimento scolastico ad un livello più basso.
- Questo approccio, inoltre, arricchisce l'intelligenza emotiva necessaria per una migliore comprensione del background culturale dei loro pari, e dunque per una migliore comprensione dei motivi e delle motivazioni delle loro azioni.



Un workshop di capoeira svolto da un gruppo brasiliano in una scuola bulgara

1. Le ragioni dell'esclusione e i gruppi a rischio di esclusione nei paesi partner dell'UE

- Gli insegnanti devono essere sempre vigili per individuare tempestivamente i segnali da parte di un bambino che viene rifiutato o isolato. Alcuni indicatori di questo fenomeno possono essere:
 - *Difficoltà nell'apprendimento del materiale scolastico*
 - *Bassa autostima*
 - *Comportamento oppositivo e poco rispettoso*
 - *Assenze da scuola*
 - *Problemi familiari*
 - *Problemi di comunicazione, conflitti con insegnanti, e con i compagni*

- **Ragioni economiche e disoccupazione:** salari bassi e condizioni di vita povere pongono moltissimi bambini in condizioni che incrementano il rischio di abbandono scolastico.
- **Ragioni sociali:** con particolare riferimento ai genitori - mancanza di interesse, discussioni, conflitti, tensioni e crisi nella famiglia, negative influenze provenienti dall'ambiente domestico, famiglie monoparentali, fanciulli cresciuti da nonni, bambini e studenti con comportamenti a rischio antisociale o violenti, che sono contro la legge, violenza domestica, mancanza di rispetto nei riguardi dei bambini e sul loro diritto di scegliere, imposizioni di dure punizioni.
- **Ragioni educative:** difficoltà nella comprensione dei contenuti educativi, carenza nella metodologia di insegnamento e dell'organizzazione dei processi educativi.
- **Ragioni etnico-culturali:** la varietà etnico-culturale nell'attuale sistema educativo UE si manifesta nelle dimensioni etniche, culturali, religiose e linguistiche.

L'**UNICEF** nella sezione che approfondisce la tematica "**Perché utilizzare i peer educators?**" ritiene che molti aspetti problematici riguardanti il processo di inclusione potrebbero trovare una soluzione positiva grazie all'utilizzo del peer learning,:

"Valutazioni qualitative provenienti da scuole che utilizzano la metodologia dell'educazione tra pari (peer learning) hanno rilevato che:

- I giovani apprezzano e sono influenzati in modo positivo da interventi condotti da pari, se questi sono ben progettati e adeguatamente supervisionati;
- Operare come peer educator costituisce per i giovani un'opportunità stimolante e gratificante per sviluppare le loro abilità di leader, per guadagnarsi il rispetto dei compagni e per migliorare le loro conoscenze di base e abilità. I peer educator spesso modificano il loro comportamento quando ne assumono il ruolo
- E' possibile rafforzare in modo appagante la relazione tra insegnanti e studenti;
- I peer educators possono costituire un valido collegamento per i servizi sanitari;
- Peer educators e adulti che guidano l'educazione possono essere complementari"

Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPLA

1. Coinvolgimento delle istituzioni che hanno sperimentato il lavoro con i bambini e gli studenti a rischio di esclusione

I processi di cambiamento orientati all'inclusione spesso iniziano su piccola scala ed implicano il superamento di ostacoli quali: "esistenza di alcuni atteggiamenti e valori, mancanza di conoscenza, mancanza di competenze necessarie, limitate risorse e inadeguata organizzazione" (Linee guida UNESCO). Le scuole e le ONG senza esperienza CPL (Cultural Peer Learning) non dovrebbero scoraggiarsi **dovrebbero semplicemente coinvolgere nel processo un'istituzione che ne ha già esperienza.** E' davvero molto importante che le persone responsabili del target group siano in grado di valutare e selezionare la composizione dei gruppi culturali per l'apprendimento tra pari affinché interagiscono in modo appropriato.

Stanze appropriate ed equipaggiamento (se necessario) dovrebbe essere disponibili per le attività, utilizzando non soltanto le aule scolastiche ma anche i locali dei centri aggregativi, ong...

Anche i potenziali spazi per le attività all'esterno possono costituire un valido aiuto.



Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione- Cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

2.Scelta del tema di CPLA

- Il tema da cui partirà l'esperienza di apprendimento culturale e tra coetanei dovrebbe essere scelto con molta attenzione, perché saranno **differenti i problemi che verranno affrontati a secondo del tipo di attività artistica che si svolgeràà**. Ad esempio, un gruppo rap in genere affronta problemi e temi differenti da quelli che si presenteranno nel gruppo di teatro.
- Per la composizione dei target groups è importante considerare i criteri relativi all'età, al genere, al tipo di background, scuola e grado scolastico - **un target groups misto può promuovere discussioni ed esperienze ma può anche bloccare le attività**. Una differenza troppo marcata negli interessi, sia in termini di preferenze artistiche (quale tipo di musica, di danza, di dramma...), sia in termini di specifici problemi, potrebbe far sorgere diversi problemi



Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione - Cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

3. Considerazioni sul genere

- Un importante risultato che proviene dall'esperienza pratica è che un target group composto da ragazzi di entrambi i sessi può lavorare con successo, ma in specifiche condizioni. Non esiste una formula unica. Sebbene in alcuni casi i partecipanti potranno promuovere l'analisi del proprio ruolo di genere, in altri casi potrebbero bloccare le attività e sostituirle, soprattutto se bambini e giovani in fase pre-adolescenziale. In alcuni casi si è rilevato disagio a trattare alcuni tipi di argomenti in presenza di, o anche insieme a, coetanei di sesso opposto. A volte, nei casi di esercitazione o anche di presentazione di un pezzo musicale, di danza o teatro, la timidezza verso l'altro sesso può essere così elevata da ostacolarne lo sviluppo e perfino la presentazione degli eventi può essere compromessa.

Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione - Cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

4. Gestione artistica ed educativa

I responsabili facilitatori impegnati nel promuovere il CPLA dovrebbero possedere sia abilità artistiche che competenze educative e motivazionali, in modo da essere in grado di motivare bambini e giovani, provenienti da contesti sociali spesso svantaggiati, a prendere parte alle attività. Inoltre, dovrebbero essere in grado di sviluppare relazioni di fiducia con bambini e giovani a rischio di esclusione e se possibile avere esperienze di collaborazione con loro. La conoscenza specifica dei loro comportamenti, atteggiamenti e aspettative costituiscono basi importanti per una adeguata progettazione e implementazione di workshops e corsi.

Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione - Cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

5. Progettazione di servizi e attività

- Ci sono molte possibilità: da un unico workshop di uno o più giorni, fino alle attività permanenti durante l'anno scolastico o più a lungo, con tempi e giorni fissati a cadenza settimanale o mensile, fine settimana, corsi durante le vacanze, etc...
- Offerte uniche e a breve termine dovrebbero essere utilizzate principalmente per fornire incentivi, utili a volte come strumenti di intervento per ampliare e rendere continuativi progetti stabili dei gruppi culturali di apprendimento tra pari. Per essere implementato in modo sostenibile e con effetti positivi a lungo termine sui partecipanti, è preferibile optare per un periodo di mezzo anno scolastico con un programma settimanale ben stabilito. Una pianificazione stabile e regolare rende generalmente più facile, per bambini e giovani adolescenti abituarsi, impegnarsi nelle attività ed adeguarsi dopo un primo periodo introduttivo.

- Costituisce senz'altro un'attrattiva inserire nei corsi la presentazione di quanto prodotto durante le attività artistiche in eventi pubblici. Si prova generalmente timidezza o paura a presentare in pubblico, ma con l'aumentare della sicurezza nell'eseguire le attività artistiche che durante il corso diventano normali, la sfida e l'interesse per la presentazione delle abilità appena acquisite diventa centrale.
- Nelle fasi successive si chiariranno i dettagli concettuali (target groups per età, per genere, con background migratorio, tipo di scuola e livello scolastico, tipo di evento, conduzione del target groups) tra le scuole coinvolte e il direttore artistico ed educativo.
- Con l'inizio operativo del progetto, l'iscrizione dovrebbe svolgersi attraverso il contatto diretto con i target groups. Si consiglia di implementarlo attraverso poster, comunicazioni, presentazione degli o con gli insegnanti, e attraverso la presentazione in classe e nelle aree di gioco. Prendere in considerazione bambini e giovani a rischio di esclusione assume un significato particolare quando gli insegnanti o gli educatori presumono o conoscono un interesse artistico di uno studente. Un po' più tardi, ma prima delle successive vacanze scolastiche (in particolare nella stagione prima delle vacanze di autunno) dovrebbe iniziare l'inizio della implementazione.



Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione - Cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

6. Pianificazione e tempistica

- Una pianificazione dettagliata e a lungo termine è un prerequisito chiave per il successo di queste attività. Per una maggiore definizione del tipo di eventi che durano un intero anno scolastico, la pianificazione di ogni dettaglio essenziale (risorse finanziarie, dettagli progettuali, partner scolastici, e target groups) dovrebbe essere chiarita settimane prima la fine dell'anno scolastico precedente, affinché possano svolgersi l'iscrizione del target groups e l'implementazione iniziale.
- Il punto iniziale della pianificazione consiste nel chiarire di quali risorse finanziarie si ha bisogno e quali risorse finanziarie sono disponibili. Questo è particolarmente importante anche se stiamo parlando di attività di CPL all'interno della scuola - dovrebbe esserci una stanza per la pratica e la presentazione, dovrebbe esserci un adulto responsabile e competente cui rivolgersi in casi di necessità o in casi di problemi artistici o pratici, dovrebbero esserci materiali o scene o decorazioni o costumi, quando ve ne sia bisogno, tutto questo richiede finanziamento economico.
- E' opportuno sottolineare che attualmente sono disponibili maggiori risorse per i progetti che prevedono l'integrazione di giovani con background migratorio e progetti culturali per i giovani. a secondo del paese, possono esserci differenti opportunità di finanziamento in relazione alle politiche nazionali e alle strategie, che interessano le scuole. Può essere utile andare alla ricerca di possibili sussidi, in particolare nei programmi comunali o regionali. Altre opzioni di finanziamento sono le fondazioni e gli sponsor privati, come negozi ed esercizi commerciali. Inoltre, gli eventi potrebbero essere finanziati, in misura minore, attraverso il pagamento di un biglietto.

Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

7. Selezione di artisti per gli eventi incentivanti

- E' importante invitare gruppi che siano in grado di ispirare con le loro attività i giovani partecipanti/destinatari a rischio di esclusione sociale. Questo si può applicare a qualsiasi genere di esibizione come ad esempio musica, danza, teatro, circo acrobatico, e spettacoli o altre tipologie di esibizioni.
- La selezione di giovani artisti non Europei per l'evento iniziale gioca un ruolo importante perché le esibizioni e i workshops con i loro coetanei motiveranno gli studenti destinatari ad utilizzare l'espressione artistica anche per affrontare la loro vita quotidiana, i problemi e le prospettive.
- I workshops hanno un effetto davvero mobilitante. Qui bambini e giovani dei Centri aggregativi e delle scuole vengono a contatto diretto con giovani artisti della stessa età originari dell'Africa, dell'Asia, e paesi Latino Americani, per lo più in modo associativo e non verbale, interagiscono con loro, apprendono da loro e li sperimentano come modelli per il loro sviluppo.



Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione - Cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

8. Pubblicità e pubbliche relazioni

- Soprattutto rispetto agli eventi incentivanti una intensa pubblicità e una strategia di pubbliche relazioni nel contesto dell'istituzione promotrice è necessario.
- Viene inoltre consigliato, al di là della usuale pubblicità e comunicazioni, distribuire opuscoli e volantini nelle case e negozi del quartiere, nelle scuole che cooperano ed in altre strutture; e in aggiunta a questo, pubblicare dei supplementi nei giornali locali. Di aiuto sono inoltre le comunicazioni dirette degli insegnanti in classe e rivolte direttamente ai bambini, adolescenti e genitori.
- I media locali dovrebbero essere coinvolti. La trasmissione sui media pubblici ha un ritorno positivo sulla mobilitazione e coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti perché avvalora le attività e gli obiettivi del target group.

Come preparare la vostra scuola/centro aggregativo per il processo di inclusione cosa è necessario sapere se si vuole fare educazione inclusiva con il CPL

9. Continuazione delle attività e cooperazione

- Le attività riferite alla cultura per l'integrazione dei bambini e dei giovani hanno ricadute significative se vengono offerte dai Centri aggregativi e dalle scuole che cooperano per un lungo periodo.
 - Azioni singole *a breve termine* dovrebbero essere utilizzate solo per creare lo stimolo iniziale.
 - Attività orientate *a medio termine* per mezzo anno scolastico hanno più il carattere di progetto pilota e consentono di impegnare le parti a sviluppare i concetti base e a stabilire la cooperazione.
- Una regolare valutazione delle attività dovrebbe essere pianificata e svolta non solo dal responsabile delle scuole che cooperano e dai coordinatori artistici, ma anche dai bambini e dai ragazzi,
- La stabilizzazione delle collaborazioni con le scuole già coinvolte è inoltre auspicabile. Più forte è la stabilizzazione della cooperazione migliori saranno le attività e le offerte educative bilanciate sulle realtà specifiche e maggiore la possibilità di modificare gli approcci scolastici.
- Affinché queste attività possano essere sostenute regolarmente, la cooperazione con altre istituzioni culturali, come scuole di musica, progetti di danza, gruppi teatrali, progetti di circo è particolarmente raccomandata.

Cosa aspettarsi dai cinque moduli di e-learning e dal portale online "Culpeer"

I moduli che i partner considerano fondamentali da sviluppare per creare le precondizioni necessarie per implementare con successo CPLA in quante più scuole e Centri educativi/giovanili possibili, sono i seguenti:

- **Modulo 1:** Introduzione all'approccio culturale e al peer-learning (CPLA), definizioni, concetti principali;
- **Modulo 2:** CPLA per il rafforzamento delle competenze chiave, abilità di base riguardanti la comunicazione in lingua madre, lingue straniere, abilità digitali, letteratura, abilità di base in matematica e scienze, abilità orizzontali come "apprendere ad apprendere", responsabilità sociale e civica, iniziativa e impresa, consapevolezza culturale e creatività;
- **Modulo 3:** CPLA per l'integrazione di soggetti svantaggiati (combinando i concetti precedenti anticipati "Integrazione di giovani svantaggiati per motivi economici e sociali", "Integrazione di allievi con background da migranti, minori a rischio di esclusione", e "Integrazione di bambini e giovani rifugiati");
- **Modulo 4:** CPLA per la differenza e le pari opportunità;
- **Modulo 5:** Buone pratiche di CPLA nel mondo.

Le linee guida brevi e la versione integrale sono disponibili su:
<http://www.culpeer.eu/index.php/en/material-output-en>

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questo documento riflette unicamente il punto di vista dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto dell'informazione in esso contenuta.